

Teheran sta commerciando missili e droni con la Russia «in cambio di soia e grano»

L'Iran ha trasferito missili balistici alla Russia



A cura di
**STEFANO
PIAZZA**

Un membro del National Security and Foreign Policy Committee del parlamento iraniano ha ammesso, lo scorso 8 settembre, che l'Iran ha trasferito missili balistici alla Russia per usarli nella sua guerra contro l'Ucraina. Ahmad Bakhshayesh Ardestani ha affermato, durante un'intervista con il sito web iraniano Didban Iran, che l'Iran sta commerciando missili e droni con la Russia «in cambio di soia e grano», minimizzando la minaccia di sanzioni che gli Stati Uniti e le nazioni europee si sono impegnati a imporre a Teheran per aver fornito missili alla Russia. «Non può andare peggio di così», ha detto Ardestani, sottolineando che l'Iran fornisce missili a Hezbollah in Libano, Hamas a Gaza e alle Forze di mobilitazione popolare in Iraq, e ha anche chiesto retoricamente: «Allora perché non la Russia?». A questo proposito, alcuni funzionari dell'intelligence statunitense ed europea hanno dichiarato, nei giorni scorsi, che l'Iran aveva consegnato centinaia di missili balistici alla Russia per la prima volta durante l'invasione russa dell'Ucraina. Il Wall Street Journal ha riferito della consegna dei missili il 6 settembre, citando funzionari statunitensi anonimi. «Qualsiasi trasferimento di missili balistici iraniani alla Russia rappresenterebbe una drammatica escalation nel sostegno dell'Iran alla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e porterebbe all'uccisione di più civili ucraini. Questa partnership minaccia la sicurezza europea e dimostra come l'influenza destabilizzante dell'Iran si estenda oltre il Medio Oriente e in tutto il mondo», ha affermato il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale Sean Sa-



vett. Il 7 settembre, quindi 24 ore prima della dichiarazione di Ardestani, l'Iran ha smentito i resoconti dei funzionari statunitensi, con il portavoce del Ministero degli Esteri iraniano Nasser Kanaani che ha dichiarato all'agenzia di stampa affiliata allo Stato, Islamic Republic News Agency, che «le affermazioni sono completamente infondate». Ma già il 9 agosto, Reuters ha riferito che l'Iran era pronto a inviare una spedizione di missili balistici a corto raggio Fath-360 alla Russia a breve, citando due fonti di intelligence europee, e intendeva anche fornire alla Russia missili a corto raggio Ababil. Il rapporto ha anche affermato che decine di militari russi stavano ricevendo addestramento in Iran. Il Fath-360 è un missile balistico a combustibile solido con una gittata dichiarata di circa 75 miglia, e i limitati sistemi di difesa aerea dell'Ucraina continuano a essere stressati dalla campagna di attacchi aerei della Russia. Dall'invasione russa dell'Ucraina nel 2022, Teheran ha fornito a Mosca decine di migliaia di droni, ricevendo in cambio equipaggiamento militare avanzato.

Gli attacchi alle basi Usa in Siria

Russia e Iran si sono anche coordinati per attaccare le forze americane in Siria, mentre i proxy iraniani hanno attaccato le basi statunitensi in Iraq e Siria oltre 170 volte, come parte di uno sforzo congiunto per cacciare gli Stati Uniti dalla regione. La cooperazione tra Iran e Russia risale a prima della decisione cruciale di Mosca, nel 2015, di coordinarsi militarmente con Teheran e intervenire in Siria a sostegno del regime di Assad. Tuttavia, questa collaborazione si è evoluta da un livello tattico a una vera e propria partnership di difesa. Se guardiamo al passato, dagli anni '90 fino al 2022, la Russia ha fornito una massiccia assistenza militare all'Iran in modo intermittente, concentrandosi principalmente sulla fornitura di equipaggiamenti nei settori terrestre, aerospaziale e navale, senza un ampio trasferimento di tecnologia. Oltre al sostegno russo al programma nucleare iraniano, questa assistenza ha incluso la fornitura di carri armati, veicoli blindati, missili anticarro, aerei da combattimento, elicotteri e missili terra-aria. Negli anni '90, tale supporto comprendeva anche trasfe-

rimenti non ufficiali da parte di entità russe minori verso i programmi iraniani di missili balistici e, presumibilmente, di armi chimiche e biologiche. Dal 2022, il rapporto di difesa tra Russia e Iran ha fatto un significativo salto in avanti. La cooperazione ha superato la precedente

relazione di cliente-protettore, con l'Iran che emerge come un attore chiave nel supportare la campagna militare della Russia in Ucraina, sia sul fronte aereo che terrestre. La collaborazione tecnico-militare si è intensificata nei settori tradizionali e si è estesa a nuove aree, come lo sviluppo congiunto di droni di nuova generazione. Inoltre, con l'allentamento dei vincoli che in passato limitavano la loro cooperazione, Iran e Russia hanno intrapreso misure per istituzionalizzare ulteriormente il loro rapporto di difesa. Tradizionalmente, chi osservava il Medio Oriente considerava la Russia come il partner dominante nelle relazioni bilaterali e presumeva che potesse moderare le azioni destabilizzanti dell'Iran, dal suo programma nucleare illecito alla proliferazione di armi avanzate ad attori non statali. Tuttavia, come scrive il Washington Institute for Near East Policy (TWI), questa ipotesi non è più valida dopo l'invasione non provocata dell'Ucraina da parte della Russia e la sua crescente dipendenza dall'Iran per le forniture di armi e altri tipi di supporto.



UN BUON ISOLAMENTO E LE NUOVE TECNOLOGIE SONO IL FUTURO PER LA VOSTRA CASA

PASSA ALLA TERMOPOMPA E USA LA NOSTRA ENERGIA A KM ZERO.



Impianti di aria condizionata:
Non aspettate la prossima canicola,
chiamateci per un'offerta.

SANITARI RISCALDAMENTI

Natel 079 458 40 53 — email: spaions@bluewin.ch



BADASCI FABIO SAGL - UN'AZIENDA CHE IMPIEGA SOLO PERSONALE RESIDENTE